

## Altri fattori determinanti per lo sviluppo: formazione scolastica e sostegno ai processi di apprendimento Oltre la disoccupazione con agricoltura e turismo di qualità

**MACERATA** - Un progetto di sviluppo deve avere un panorama a trecentosessanta gradi altrimenti rischia di essere una proposta parziale e inadeguata.

Di sicuro, ad esempio, la qualità della vita è alta nell'entroterra, anche se la popolazione è sempre più anziana. Andrebbe valutato con attenzione se si tratta di "solo" un problema di occupazione o giocano un ruolo anche altri fattori vitali per i giovani, come i luoghi di incontro.

"Certamente è un problema di occupazione - sottolinea il professor Calafati - Risolvibile, tuttavia, se si capisse quanto l'agricoltura e il turismo di qualità siano in grado di contribuire a creare posti di lavoro qualificati. E poi l'offerta di servizi naturalistico-ricreativi, anche attraverso una fruizione turistica giornaliera, da fine settimana. Esempi imprenditoriali di notevole valore già ce ne sono in questi settori. Il secondo fat-

### "Il completamento della Civitanova-Foligno modificherà l'organizzazione dell'entroterra"

tore per sostenere le dinamiche demografiche è la qualità della formazione scolastica e del sostegno ai processi di apprendimento. Si devono trasformare le scuole elementari e medie dell'entroterra in modelli, in luoghi di apprendimento del futuro. Qualità negli edifici, nell'insegnamento, nella socializzazione (tempo pieno), nella connettività. Si tratta di un investimento minimo che la comunità provinciale si può permettere. Certo, si tratta anche di ricostruire centri di aggregazione sociale e, a questo proposito, Tolentino e Camerino hanno un importante ruolo da

svolgere.

Nel contesto generale c'è anche un problema di riequilibrio delle risorse tra costa e entroterra. Bisogna capire in questo ambito se i meccanismi che hanno formato l'attuale situazione economica, sociale e ambientale sono immutabili. "Il completamento della superstrada Civitanova Marche-Foligno modificherà in modo radicale l'organizzazione territoriale dell'entroterra. La domanda per prodotti agricoli di qualità (compresi i prodotti biologici) sta aumentando, la filiera corta è sempre più apprezzata per ragioni economiche e culturali, il telelavoro un tema che tornerà al centro dell'attenzione. Stanno cambiando molte cose: il vero problema in questa fase è ostinarsi a non pensare in modo strategico. Con politiche giuste, il riequilibrio economico-territoriale si raggiunge in pochi anni".

*I.pat.*

